

PANEL 16B

BIBLIOTECHE E COMUNITÀ EDUCANTI: DIALOGHI DI PUBLIC HISTORY AL DI FUORI DAL TEMPO E AL DI LÀ DEI CONFINI.

A cura dell'AIB - Associazione italiana biblioteche

Coordinatrice\Chair: Chiara De Vecchis (AIB - Associazione Italiana Biblioteche)

Parole chiave: biblioteche, biblioteche scolastiche, biblioteche religiose, archivi, collaborazione da parte del pubblico, comunità, valorizzazione del patrimonio culturale, educazione.

Le biblioteche sono protagoniste di un incessante dialogo con le comunità educanti: attraverso i progetti di Public History, il bibliotecario collabora con gli insegnanti per sperimentare nuove strategie di didattica e di apprendimento della storia che siano più coinvolgenti ed efficaci anche nel restituire, in modalità fruibile per tutti, vicende tanto importanti quanto dimenticate.

Il caleidoscopio si presenta ricco di sfaccettature se solo nella città di Roma emergono pratiche e progetti in corso da anni.

Si parte infatti dall'esperienza della Biblioteca Generalizia del Centro Studi Storici PP. Barnabiti, che organizza attività didattiche e laboratori in grado di avvicinare pubblici diversi alla storia del proprio Istituto e ai preziosi fondi documentari conservati in biblioteca e archivio.

Anche la Biblioteca Lasalliana della Casa Generalizia dell'Istituto dei Fratelli delle Scuole Cristiane è impegnata in attività di Public History da proporre ai propri utenti e alle comunità locali e quest'anno, per le scuole lasalliane in particolare, ma anche per tutte quelle che desidereranno partecipare, si realizzeranno laboratori di storia dell'educazione mediante la valorizzazione di alcuni preziosi fondi documentari (si pensi ad esempio al *Fonds Gazier-Martinais*: una incredibile collezione di libri giansenisti che provengono direttamente da Port-Royal des Champs).

Oltre a riguardare gli istituti ecclesiastici romani, il fattivo dialogo fra biblioteche e comunità educante è protagonista anche di una esperienza incentrata sul salvataggio del patrimonio bibliografico italiano durante la Seconda guerra mondiale attraverso la lente focale della vicenda dei volumi di pregio della Biblioteca Universitaria di Napoli, ricoverati nel 1944 presso il Convento di San Francesco dei Frati Minori di Minturno.

Al di là del significato simbolico di una cerimonia, la restituzione va ben oltre quella dei libri salvati e offre un'ulteriore occasione per ridare coscienza della propria storia alle comunità e far emergere, insieme a quelle tradizionali, nuove chiavi di lettura del proprio patrimonio culturale.

Il tutto all'insegna della collaborazione con le istituzioni locali e le associazioni professionali, allargandosi a interessare contesti di ricerca internazionali e varcando i confini geografici grazie all'utilizzo di portali Web – fra cui BeWeb (Beni Ecclesiastici in Web) – per valorizzare e promuovere progetti di Public History, o comunque prevedendo nell'ambito dei percorsi didattici la creazione di contenuti digitali tali da favorire la partecipazione da parte di più pubblici.

Libraries and educating communities: Public History dialogues outside of time and beyond borders.

Keywords: libraries, school libraries, religious libraries, archives, communities, cooperation, cultural heritage enhancement

Libraries play a leading role in an ongoing dialogue with educating communities: through Public History projects, librarians collaborate with teachers and experiment with new strategies for teaching and learning history that are more engaging and effective even in restoring, in a usable mode for all, events that are as important as they are forgotten. Even taking only the city of Rome into consideration, numerous projects are underway. Let's start from the experience of the General Library of the Center for Historical Studies PP. Barnabites, which organizes educational activities and workshops to bring different audiences closer to the history of the Institute and to the precious documentary funds preserved in the library and archives. The Lasallian Library of the Generalate of the Institute of the Brothers of the Christian Schools is also engaged in Public History activities aimed to its users and local communities: this year, for Lasallian schools in particular, but also for all those who wish to participate, workshops on the history of education will be carried out through the enhancement of some precious documentary funds (for example, the Fonds Gazier-Martinai: an incredible collection of Jansenist books that come directly from Port-Royal des Champs). As well as concerning Roman ecclesiastical institutes, the effective dialogue between libraries and the educating community is also featured in an experience focused on the rescue of Italian bibliographic heritage during World War II through the story of the precious volumes of the University Library of Naples, which in 1944 were moved to the Convent of San Francesco dei Frati Minori in Minturno (a city in southern Lazio, Italy). Beyond the ceremony itself, this experience goes far beyond that of rescued books and offers to the communities another chance to become aware of their own history and to develop new perspectives on reading their cultural heritage along with traditional ones. All thanks to collaboration with local institutions and professional associations, involving international research contexts and crossing geographic boundaries through the use of Web portals – including BeWeb (Ecclesiastical Heritage on the Web) – to enhance and promote Public History projects, or otherwise enriching educational pathways with the creation of digital content to encourage multiple audiences participation.

Donatella Bellardini (Biblioteca Generalizia del Centro Studi Storici PP. Barnabiti), La Biblioteca Generalizia del Centro Studi Storici PP. Barnabiti e l'uso del portale BeWeb per valorizzare e promuovere progetti di Public History.

La Biblioteca Generalizia del Centro Studi Storici PP. Barnabiti di anno in anno offre alle scuole e alla comunità locale nuove attività di promozione della Public History che siano in grado di avvicinare pubblici diversi alla storia del proprio Istituto e ai preziosi fondi documentari conservati in biblioteca e archivio.

Ogni anno il bibliotecario, in collaborazione con le istituzioni locali e le associazioni professionali organizza attività didattiche e laboratori di ricerca riservati in particolare alle scuole di Roma.

Uno strumento strategico, che permette una condivisione più ampia di queste attività è il portale offerto agli istituti ecclesiastici BeWeb (Beni Ecclesiastici in Web).

Il portale BeWeb intende diventare sempre più l'espressione di una redazione distribuita che vede protagoniste le realtà ecclesiali italiane, onde far emergere, insieme a quelle tradizionali, nuove chiavi di lettura del proprio patrimonio culturale.

Allo stesso tempo si rende utile strumento di facilitazione della divulgazione storica, dando agli istituti ecclesiastici la possibilità di condividere con pubblici diversi le proprie attività di ricerca storica, comunicazione e valorizzazione.

Tra gli esempi di successo delle varie attività condivise sul portale Beweb è stato lo spettacolo *Giovanni Alighieri, del fu Dante*, realizzato in occasione delle celebrazioni per i 700 anni dalla morte di Dante, per le quali la Biblioteca Generalizia del Centro Studi Storici PP. Barnabiti ha ospitato e sostenuto le riprese video dello spettacolo prodotto in collaborazione con l'Associazione culturale Xenia. In particolare il bibliotecario ricercatore ha suggerito e ispirato l'impianto stesso della sceneggiatura e delle riprese mettendo in risalto la suggestiva sala seicentesca della Biblioteca – la *Sala dei Venti* – che si è dunque fatta teatro di libri, voci, suoni, luci e colori per rendere omaggio al Poeta.

Partendo da questa iniziativa, la biblioteca ha iniziato ad elaborare nuovi percorsi di Public History da proporre alle scuole o in biblioteca come attività didattica.

Le diverse iniziative collegate, svolte dalla Biblioteca Generalizia sono documentate su BeWeb.

General Library of the Historical Studies Center PP. Barnabites and the use of the BeWeb portal to enhance and promote Public History projects.

From year to year the General Library of the PP. Barnabiti Centre for Historical Studies offers schools and the local community new activities to promote Public History that are able to bring different audiences closer to the history of its Institute and the precious documentary collections preserved in its library and archives.

Every year the librarian, in collaboration with local institutions and professional associations, organises educational activities and research workshops especially for schools in Rome.

A strategic tool, which allows a wider sharing of these activities is the portal offered to ecclesiastical institutions BeWeb (Beni Ecclesiastici in Web).

The BeWeb portal intends to become more and more the expression of a distributed editorial office with the Italian Church realities as protagonists, in order to bring out, together with the traditional ones, new keys to understanding their own cultural heritage.

At the same time, it becomes a useful tool for facilitating the dissemination of history, giving church institutions the opportunity to share their historical research, communication and valorisation activities with different audiences.

One of the successful examples of the various activities shared on the Beweb portal was the show “Giovanni Alighieri, del fu Dante”, realised on the occasion of the celebrations for the 700th anniversary of Dante's death, for which the Biblioteca Generalizia of the Centro Studi Storici PP. Barnabiti hosted and supported the video filming of the show produced in collaboration with the Cultural Association Xenia. In particular, the research librarian suggested and inspired the very layout of the script and filming, highlighting the evocative seventeenth-century hall of the library - the Sala dei Venti - which thus became a theatre of books, voices, sounds, lights and colours to pay homage to the Poet.

Starting from this initiative, the library began to elaborate new Public History paths to be proposed to schools or in the library as a didactic activity.

Anna Cascone (Biblioteca Lasalliana della Casa Generalizia dell’Istituto dei Fratelli delle Scuole Cristiane, Roma), Norma Romanelli (Laboratory of History of Linguistic Theories - CNRS/Université Paris Cité), Dalle *petites écoles* di Port-Royal des Champs alle scuole di Roma. Una proposta di didattica della storia al di fuori del tempo.

Ogni anno la Biblioteca Lasalliana organizza attività di Public History da proporre ai propri utenti e alle comunità locali. Già da qualche anno le scuole del comune di Roma, attraverso i propri insegnanti, chiedono di coinvolgere i propri studenti in progetti che diano la possibilità di sperimentare nuove strategie di didattica e apprendimento.

Attraverso i progetti di Public History, oltre a coinvolgere i ragazzi delle scuole, il bibliotecario collabora con gli insegnanti per elaborare nuovi strumenti di insegnamento della storia che siano più coinvolgenti ed efficaci. Quest’anno, per le scuole lasalliane in particolare, ma anche per tutte quelle che desidereranno partecipare, si realizzeranno laboratori di storia dell’educazione.

L’idea è quella di valorizzare la storia dell’Istituto dei Fratelli delle Scuole Cristiane, che ha un’antica e innovativa tradizione pedagogica, attraverso l’uso e la promozione di uno

dei fondi più rari e preziosi della Biblioteca Lasalliana, il *Fonds Gazier-Martinais*, una incredibile collezione di libri giansenisti che provengono direttamente da Port-Royal des Champs.

Già da qualche anno le attività di Public History, attraverso le attività di divulgazione della biblioteca lasalliana, vengono promosse anche in altre associazioni professionali attraverso webinar, conferenze e pubblicazioni. Quest'anno, grazie alla collaborazione di una ricercatrice del CNRS - Université Paris Cité, che porta avanti un progetto di ricerca sulle grammatiche di Lancelot, verranno ricreati gli ambienti delle Petites Écoles francesi, utilizzando i syllabaire originali, le grammatiche di Lancelot e quelle scritte dal Santo Fondatore dell'Istituto, Saint Jean Baptiste de La Salle, conservati in biblioteca, oltre i manuali di bella scrittura conservati in archivio.

Dopo aver appreso un pezzetto della storia della scuola e dell'educazione, ragazzi muniti di antichi pennini e inchiostri, coperti dai grembiuli per non sporcarsi, potranno cimentarsi nelle lezioni di bella scrittura con i propri insegnanti.

Infine, per permettere la partecipazione di più pubblici, è prevista la creazione di contenuti digitali dei percorsi didattici, che daranno la possibilità di un approfondimento più dinamico della storia dell'Istituto lasalliano, creando nei partecipanti voglia di conoscenza, requisito fondamentale per elaborare una piena appartenenza alla comunità.

Questi percorsi saranno rivolti anche ai partecipanti di diverse conferenze internazionali organizzate presso la Casa Generalizia dell'Istituto dei Fratelli delle Scuole Cristiane, come ad esempio la Midterm meeting with the IFLA Sections: Library Theory, Preservation and Conservation School libraries and Library History SIG with Relindial SIG, il 22 ed il 23 marzo 2024.

From the petites écoles of Port-Royal des Champs to the schools of Rome. A proposal for the didactics of history Beyond the time.

Every year the Lasallian Library organises Public History activities to be proposed to its users and local communities. For some years now, schools in the municipality of Rome, through their teachers, have been asking to involve their students in projects that give them the opportunity to experiment with new teaching and learning strategies. Through Public History projects, in addition to involving school children, the librarian works with teachers to develop new history teaching tools that are more engaging and effective. This year, history of education workshops will be held for Lasallian schools in particular, but also for all those who wish to participate.

The idea is to enhance the history of the Institute of the Brothers of the Christian Schools, which has an ancient and innovative pedagogical tradition, through the use and promotion of one of the rarest and most precious funds of the Lasallian Library, the "Fonds Gazier-Martinais", an incredible collection of Jansenist books coming directly from Port-Royal des Champs. For some years now, Public History activities, through the

Lasallian Library's outreach activities, have also been promoted in other professional associations through webinars, conferences and publications.

This year, thanks to the collaboration of a researcher from the CNRS - Université Paris Cité, who is carrying out a research project on Lancelot's grammars, the environments of the French Petites Écoles will be recreated, using the original syllabaire, Lancelot's grammars and those written by the Institute's Founder Saint Jean Baptiste de La Salle, preserved in the library, as well as the manuals of fine writing kept in the archives.

After learning a little about the history of schooling and education, young people equipped with antique nibs and inks, covered by their aprons so as not to get dirty, will be able to try their hand at fine writing lessons with their teachers.

Finally, in order to allow more audiences to participate, it is planned to create digital contents of the educational paths, which will give the possibility of a more dynamic deepening of the history of the Lasallian Institute, creating in the participants a desire for knowledge, a fundamental requirement to develop a full membership of the community.

These pathways will also be addressed to the participants of several international conferences organised at the Generalate of the Institute of the Brothers of the Christian Schools, such as the "Midterm meeting with the IFLA Sections: Library Theory, Preservation and Conservation School libraries and Library History SIG with Relindial SIG, on 22 and 23 March 2024".

Cinzia Iossa (Università Roma Tre), "Fuori dall'ombra: cerimonia per una restituzione". Un progetto di Public History per ridare coscienza della propria storia alla comunità.

Il progetto prende spunto da un panel organizzato in occasione della IV Conferenza AIPH 2022 a Venezia, dal titolo "Monuments men (and women) italiani. Storytelling a 3 voci per conoscere la storia e le storie e progettare il futuro del nostro *cultural heritage*".

Il bibliotecario elabora l'idea di una ricerca simile incentrata sul salvataggio del patrimonio bibliografico italiano durante la Seconda guerra mondiale attraverso la lente focale della vicenda dei volumi di pregio della Biblioteca Universitaria di Napoli, ricoverati nel 1944 presso il Convento di San Francesco dei Frati Minori di Minturno: ritenuto posto lontano dai rischi della guerra si ritrovò ad essere a ridosso della linea Gustav e fu raso quasi completamente al suolo.

Dalla constatazione che la storia del salvataggio del patrimonio bibliografico italiano, che si è svolta a Minturno nell'inverno del 1944 e nei mesi successivi, era sconosciuta alla popolazione locale, nasce l'idea di guidare il pubblico in una esperienza di Public History dal titolo "Fuori dall'ombra: cerimonia per una restituzione".

Il progetto di Public History si è svolto il 17 e il 18 febbraio 2023, con una due giorni di incontri sulla restituzione all'Italia di 8 libri antichi rifugiati nel convento portati via con sé da Minturno da un soldato americano dopo il bombardamento di Montecassino.

Per rendere possibile l'iniziativa, di centrale importanza è risultata la collaborazione tra bibliotecari e i rappresentanti della comunità educante minturnese: in particolare con la biblioteca scolastica, gli insegnanti del liceo Alberti di Minturno, i bibliotecari della Biblioteca comunale e della rete del Sud Pontino, l'assessore alla Cultura, alla Pubblica Istruzione e all'Archivio, la Coop Sociale Nuovo Orizzonte e il docente dell'IPSEOA Celletti Formia, il delegato alla Memoria della linea Gustav, gli storici del territorio, il responsabile del Convento dei Frati Minori di Minturno.

Fondamentale la stabile collaborazione con i bibliotecari comunali, la Monuments Men and Women Foundation (MMWF, Dallas, USA) e la Biblioteca Universitaria di Napoli.

Il progetto era volto a restituire, in modalità fruibile per tutti, una storia tanto importante quanto dimenticata. Il processo ha pienamente coinvolto la comunità educante che nei mesi precedenti si è mobilitata per arrivare alla organizzazione della due giorni di febbraio. In questo modo si è dato risalto anche al lavoro di collaborazione tra professionisti delle fonti storiche e la comunità locale, i quali, tutti insieme hanno potuto dare valore alla propria storia attraverso una missione comune che punta alla comunicazione, all'accesso alle risorse, alla ricerca scientifica, e soprattutto alla messa a disposizione per pubblici diversi di una narrazione della storia che favorisce un dialogo multidisciplinare sulla nostra memoria e promuove al contempo l'uso delle fonti dei nostri centri di documentazione.

“Out of the Shadows: ceremony for a restitution”. A public history project to restore awareness of its history to the community.

The project was inspired by a panel organised on the occasion of the 4th AIPH 2022 Conference in Venice, entitled "Italian Monuments men (and women). Storytelling with 3 voices to learn about history and stories and design the future of our cultural heritage'.

The librarian came up with the idea of a similar research project focusing on the rescue of Italy's bibliographic heritage during the Second World War through the focal lens of the story of the valuable volumes of the University Library of Naples, which were housed in the Convent of San Francesco dei Frati Minori in Minturno in 1944: thought to be a place far removed from the risks of war, it found itself close to the Gustav Line and was almost completely razed to the ground.

From the realisation that the story of the rescue of the Italian bibliographic heritage, which took place in Minturno in the winter of 1944 and in the following months, was unknown to the local population, came the idea of guiding the public through a Public History experience entitled “Out of the Shadows: Ceremony for a Restitution”.

The Public History project took place on 17 and 18 February 2023, with a two-day meeting on the restitution to Italy of 8 ancient books in the convent taken away from Minturno by an American soldier after the bombing of Montecassino.

To make the initiative possible, the collaboration between librarians and representatives of the Minturnese educating community was of central importance: in particular with the school library, the teachers of the Alberti high school in Minturno, the librarians of the

Municipal Library and the South Pontine network, the councillor for Culture, Education and Archives, the Social Coop Nuovo Orizzonte and the teacher of the IPSEOA Celletti Formia, the Gustav Line Memory delegate, local historians, the head of the Friars Minor Convent in Minturno.

The stable collaboration with municipal librarians, the Monuments Men and Women Foundation (MMWF, Dallas, USA) and the University Library of Naples was fundamental.

The project aimed to restore, in a usable manner for all, a history as important as it is forgotten. The process fully involved the educating community, which mobilised over the previous months to organise the two-day event in February.

This also emphasised the collaborative work between professionals of historical sources and the local community, who, all together, were able to give value to their own history through a common mission that focuses on communication, access to resources, scientific research, and above all on making available to different audiences a narrative of history that fosters a multidisciplinary dialogue on our memory while promoting the use of the sources of our documentation centres.